



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.182

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: D.lgs. 152/06 e s.m.i., art 191 - L.R. 45/07 e s.m.i., art. 53. Perdurante sospensione dell'esercizio del Polo tecnologico CIRSU Spa ubicato in località "Casette di Grasciano" - Notaresco (TE). Ordinanza contingibile ed urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. **Relazione tecnica.**

Premessa

Il Polo tecnologico di titolarità CIRSU Spa, è autorizzato dalla Regione Abruzzo con **AIA n. 1/14 dell'11/02/2014 e s.m.i.** Il complesso impiantistico, come previsto dal PRGR, riveste un ruolo strategico per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, prioritariamente per i Comuni della Provincia di Teramo, ai fini del loro trattamento/recupero/smaltimento.

CIRSU Spa è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Teramo (*Proc. n. 91/2015 reg. fall.*), che ha nominato, ai fini della liquidazione della società n. 3 (tre) curatori fallimentari.

La presente relazione è redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, a seguito del permanere del fermo temporaneo e parziale dell'esercizio del polo tecnologico della CIRSU Spa ubicato in località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53 della L.R. 45/07 e s.m.i., ai fini di prevenire criticità ambientali, in particolare nella Provincia di Teramo, soprattutto in un periodo di massima produzione dei rifiuti urbani ed assimilati (stagione turistica estiva - 2018) e definire un percorso operativo, che garantisca la corretta e costante gestione dei rifiuti ed il loro conferimento in impianti regolarmente autorizzati, già valutati ai sensi delle disposizioni in materia di Verifica di Assoggettabilità (VA) o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), secondo un principio di prossimità e garantendo, comunque, elevati livelli di tutela della salute e dell'ambiente.

1. Quadro normativo di riferimento

Gli impianti interessati dalla presente "Relazione tecnica", sono già stati valutati ai fini VA/VIA e sono autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (*Parte Seconda e Parte Quarta*) e della L.R. n. 45/07 e s.m.i.

La presente relazione fa, altresì, riferimento ai seguenti provvedimenti:

- **Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.n. 0005982/RIN del 22.04.2016** recante: "Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'art.191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152".
- **DGR n. 785 del 20/12/2017** recante: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 992 del 30.12.2016 - Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione. Proroga sino al 31.12.2018.";
- **D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"** e s.m.i., Parte Quarta, come modificata dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.lgs. 152/2006" ed in particolare l'art. 191 "Ordinanze contingibili ed urgenti e poteri sostitutivi";
- **D.M. 27/09/2010** avente per oggetto: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";
- **L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti"** e s.m.i., in particolare:
 - l'art. 4 "Competenze della Regione";
 - l'art. 53 "Provvedimenti regionali straordinari". comma 1, che prevede: "omissis .. Il Presidente della Giunta regionale emana atti per fronteggiare situazioni di necessità e urgenza. in

applicazione delle disposizioni e delle procedure di cui all'art. 191 del D.Lgs 152/2006, anche in deroga alle previsioni dei piani vigenti. .. omissis”;

- l'art. 45 “Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti” particolare il comma 10, lett. c);
- **DGR n. 254 del 28.04.2016** “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della DGR n. 790 del 03.08.2007”.

2. Criticità ambientali esistenti sul territorio a seguito della perdurante sospensione dell'esercizio degli impianti CIRSU Spa

A seguito della perdurante sospensione dell'esercizio degli impianti del polo tecnologico emanato, in particolare i Comuni della Provincia di Teramo ed altri conferitori di rifiuti urbani ed assimilati agli impianti di CIRSU Spa, si sono trovati nuovamente nella necessità di trovare alternative valide per conferire i rifiuti in altri impianti, prioritariamente secondo un principio di prossimità ed autosufficienza territoriale, al fine di limitare i relativi costi e per evitare possibili criticità ambientali nei territori interessati, peraltro in un periodo di massima produzione degli stessi.

A tal fine il SGR ha provveduto, per quanto possibile, a sensibilizzare da subito gli operatori del settore, autorizzati ed in esercizio sul proprio territorio regionale, pubblici e privati, affinché fornissero tutto il supporto tecnico operativo e collaborazione per garantire il conferimento finale dei rifiuti urbani (CER riferiti a rifiuti indifferenziati, rifiuti organici e imballaggi e rifiuti da imballaggi), aiutando gli Enti interessati a superare le difficoltà gestionali.

Infatti alcuni operatori pubblici e privati, hanno provveduto ad inviare note ai vari Enti interessati, con le quali hanno manifestato le difficoltà gestionali per i rifiuti urbani ed assimilati, in particolare si citano le seguenti note:

- Nota Poliservice Spa - prot.n. 2566/2017 del 14/12/2017 con la quale si rileva, conseguentemente alla chiusura temporanea dell'esercizio del Polo Tecnologico Cirsu Spa: “omissis .. la forte difficoltà a reperire impianti di compostaggio disposti ad accogliere i rifiuti biodegradabili di cucine mense (organico) CER 20 01 08. Pertanto, in considerazione della imminente scadenza dell'Ordinanza regionale n. 1 del 30/08/2017 con la quale si autorizzava gli impianti a superare del 15% le potenzialità quantitative autorizzate, onde evitare situazioni di emergenza, si chiede la reiterazione della medesima Ordinanza. ... omissis”;
- Nota Poliservice Spa - prot.n. 2567/2017 del 14/12/2017;
- Nota Poliservice Spa - prot.n. 45/2018 del 04/01/2018, con la quale si rileva che si riscontrano notevoli difficoltà a trovare impianti di compostaggio sia nella Regione Abruzzo sia in altre Regioni, in quanto saturi con la conseguenza che sussiste un incremento delle abituali quantità di stoccaggio del Centro di Trasferenza gestito dallo stesso;
- Nota Poliservice Spa - prot.n. 225/2018 del 22/01/2018, con la quale, facendo seguito alle precedenti segnalazioni, si comunica che sussiste una situazione di estrema difficoltà a reperire impianti di compostaggio disposti ad accogliere i rifiuti risultanti dalla raccolta dell'umido prodotti dall'Unione dei Comuni segnalando gli impianti CESCA di Contestabile D & C. e ECO COMPOST di Avezzano (AQ) disposti ad accogliere i predetti rifiuti chiedendo nel contempo la reiterazione dell'Ordinanza n. 1/2017 con la conseguente sospensione della raccolta di umido in diversi Comuni della Provincia di Teramo proprio per la scadenza della Ordinanza n. 1/2017;
- Nota Mantini Srl del 26.04.2018, con la quale si comunica che la Ecolan Spa si trova impossibilitata a garantire ulteriori quantitativi (derivanti in particolare dai Comuni della Provincia di Teramo), avendo già assegnato un limite massimo annuale e, non trovando ulteriori discariche per lo smaltimento del sovrappiù, chiede la possibilità di smaltire il predetto sovrappiù nella discarica di Cerratina di Lanciano o altre discariche sempre in virtù del principio di prossimità;
- Nota Poliservice Spa - prot.n. 1126/2018 del 27/04/2018, con la quale si chiede la reiterazione degli effetti della medesima Ordinanza n. 1/2017 per i motivi già espressi;
- Nota del Consorzio Intercomunale CIVETA - prot.n. 1614 dell'08/05/2018 con la quale si chiede che venga concessa l'autorizzazione per il conferimento in deroga di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani FORSU di cui al CER 200108 pari ad un ulteriore 15% rispetto alle potenzialità quantitative autorizzate al proprio impianto di trattamento / recupero ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) L.R. n. 45/2007 s.m.i. per le motivazioni vivi meglio specificate.

Provvedimenti emanati a seguito delle criticità gestionali del polo tecnologico CIRSU Spa

La relazione alla situazione gestionale creatasi c/o polo tecnologico CIRSU Spa e per le gravi condizioni igienico-sanitarie determinatisi e riscontrate anche dagli organi di vigilanza e controllo, nonché per le diverse criticità accertate rispetto alle disposizioni contenute nelle autorizzazioni regionali vigenti ed a seguito degli incontri tenutisi con i curatori fallimentari ed i coadiutori ambientali, sono stati emanati i seguenti provvedimenti straordinari:

- **OPGR n. 01 del 30/08/2017** con la quale è stato disposto quanto segue:
 -omissisdi **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 53, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., il conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani ed assimilati, pari ad un ulteriore 15% rispetto alle potenzialità quantitative autorizzate e/o autorizzabili degli impianti di trattamento/recupero coinvolti, ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., in deroga alla Parte Seconda e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. 45/07 e s.m.i. ed alle autorizzazioni regionali rilasciate ai titolari/gestori di impianti di trattamento/recupero di rifiuti urbani ed assimilati, comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
 - di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 3) è riferita alla gestione degli impianti di trattamento/recupero coinvolti, temporaneamente limitata al corrente anno (2017)..omissis....;
- **OPGR n. 02 del 28/02/2018** con la quale si è provveduto ad affrontare la situazione determinatasi presso il Polo tecnologico CIRSU Spa ed al fine di garantire un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei cittadini, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art.52 della L.R. n. 45/2007 e s.m.i., ed è stato disposto: "omissis .. il risanamento ambientale del sito mediante la rimozione e lo smaltimento/recupero di tutti i rifiuti giacenti all'interno dell'impianto al fine di scongiurare eventi che possano costituire grave pericolo per la salute e la sicurezza pubblica, ed è stato ordinato a: "omissis ..."
 - **DECO Spa** la rimozione e lo smaltimento/recupero dei rifiuti denominati "ex Sogesa" nell'area maturazione AIE 4-5-6 e parte nelle AIE 1-2-3 entro il termine di **60 giorni** dalla notifica del verbale di consistenza e stato dei luoghi;
 - **Consorzio CSA Scarl**, quale gestore per provvedimento del Giudice Delegato del Fallimento CIRSU Spa sino al **31/07/2017 dell'impianto di cui in oggetto, di provvedere alla rimozione, smaltimento/recupero, a proprie spese, dei rifiuti con codici CER 19.05.01 e 19.12.12, confinati nel "capannone 8", così come descritti nella relazione dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, nonché i rifiuti stoccati nelle diverse sezioni impiantistiche riconducibili alla gestione CSA S.c.a.rl., entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi ... omissis";**

La società DECO Spa ha terminato le operazioni di rimozione dei rifiuti ex Sogesa poste all'interno del Polo tecnologico ex CIRSU, giusta comunicazione prot. n. 6169/18 ROP del 4 giugno 2018 effettuata al SGR.

CSA scarl, al contrario, non ha portato a compimento le operazioni connesse e conseguenti alla predetta Ordinanza n. 2/2018 nei termini ivi indicati, giusta nota prot.n. 82/2018 del 5 aprile 2018 e successiva nota prot.n. 118 del 4 giugno 2018, con la possibile conseguente necessità per l'Amministrazione regionale di adottare provvedimenti opportuni anche in via sostitutiva.

Allo stato sussiste un contenzioso per l'esecuzione del provvedimento del Tribunale di Teramo Ufficio Procedura Concorsuali di omologa del concordato fallimentare proposto da DECO s.p.a., relativo alla procedura n. 91/2015 R.G. Fall. Cirsu Spa. In particolare, è pendente dinanzi al Tribunale di Teramo la procedura ex artt. 700 e 670 c.p.c. promossa dal Fallimento CIRSU Spa contro il Consorzio Stabile Ambiente CSA scarl, al fine di procedere alla riconsegna da parte di CSA Scarl del Polo impiantistico sito in Notaresco loc. "Casette di Grasciano" (TE).

In data 25.05.2018 si è tenuta presso gli Uffici del SGR una riunione con i Curatori del Fallimento CIRSU Spa nell'ambito della quale sono state affrontate le tematiche riferite al complesso contenzioso esistente davanti al Tribunale di Teramo e ribadito la necessità di soluzioni operative finalizzate alla ripresa dell'esercizio degli impianti.

4. Parere tecnico sui conferimenti in deroga ai quantitativi autorizzati degli impianti interessati al conferimento dei rifiuti

In ragione dell'eccezionale situazione che continua a determinarsi c/o il Polo tecnologico CIRSU Spa di Notaresco (TE), i flussi di rifiuti avviati in impianti alternativi di trattamenti/recupero/smaltimento, con esclusione degli impianti di smaltimento (operazioni D1), sia pubblici che privati, regolarmente autorizzati ed in esercizio nella Regione Abruzzo, opportunamente individuati dai Comuni interessati, anche su segnalazione del SGR, si rende necessario autorizzare il conferimento temporaneo (sino al 31/12/2018) di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani ed assimilati, agli impianti di trattamento/recupero in esercizio, pari ad un ulteriore 15% rispetto ai limiti, già autorizzati e/o autorizzabili ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, al fine di evitare, peraltro in un periodo di massima produzione di rifiuti, possibili emergenze ambientali, in particolare nella Provincia di Teramo, con eventuali gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario dei territori, nonché sul piano dell'immagine turistico-ambientale dell'intera regione. Pertanto:

- (x) quantitativi autorizzati AIA;
- (y) + 15% variante non sostanziale (art. 45 L.R. 45/07, comma 10, lett. c);
- (z) + 15% ulteriori (*deroga in relazione al presente provvedimento*);

$(x + y) + (z) = \text{Totale quantitativi assentiti 2018}$

Gli impianti di trattamento/recupero coinvolti sono regolarmente autorizzati ed hanno effettuato le procedure previste dalla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (VA/VIA). Da un punto di vista gestionale, l'aumento contenuto di rifiuti urbani ed assimilati conferiti agli impianti non comporta modifiche strutturali/tecnologiche agli stessi e costituisce un impatto ambientale e/o igienico-sanitario sostenibile.

Il SGR provvederà, sentiti gli Enti interessati, a:

- individuare in modo puntuale gli impianti di trattamento/recupero/smaltimento, regolarmente autorizzati ed individuati per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, a suo tempo valutati favorevolmente in sede VA/VIA;
- verificare i quantitativi e la classificazione dei rifiuti interessati, conferiti in deroga agli impianti di trattamento/recupero, in attuazione del presente provvedimento;
- richiedere all'ARTA Abruzzo eventuali monitoraggi ambientali aggiuntivi per gli impianti di trattamento/recupero interessati;
- redigere un rapporto consuntivo delle attività e degli interventi attuati in relazione al presente provvedimento finalizzati al superamento delle criticità ambientali.

Pertanto, si esprime con la presente, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i.,

parere favorevole

al conferimento di rifiuti di origine urbana ed assimilati ai rifiuti urbani provenienti dai Comuni della Provincia di Teramo ed altri conferitori di rifiuti urbani ed assimilati agli impianti CIRSU Spa, negli impianti interessati, in deroga alle disposizioni di cui alla Parte Seconda e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i. ed alle autorizzazioni regionali vigenti degli stessi, **limitatamente all'anno 2018**, come ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, non costituendo il provvedimento un problema, con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

Pescara, 15/06/2018

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Marco Famoso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)